



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL  
VITERBO

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE  
Servizio Prevenzione e Sicurezza  
negli Ambienti di Lavoro



REGIONE  
LAZIO

# REPORT INFORTUNI SUL LAVORO PRIMO SEMESTRE 2024



Indagini infortunio condotte da:

Federico Bernardini, Luciano Buttarini, Daniela Casaccia, Luca Castignani, Domenico Fani, Giovanni Fiorini, Alessia Giarrusso, Davide Montesano, Cristina Parrillo, Daniele Paciacconi, Pierpaolo Squarcia, Eugenia Tosi.

Redazione a cura di:

Alessia Giarrusso, Maria Presto, Margherita Sani, Rita Leonori

## PREMESSA

Gli infortuni occorsi nella Regione Lazio sono circa il 7% degli infortuni totali in Italia; quelli avvenuti nella Provincia di Viterbo rappresentano circa il 4,7% di quelli occorsi nella Regione<sup>1</sup>.

La riduzione degli infortuni sul lavoro rappresenta uno dei principali obiettivi dei programmi nazionali e regionali<sup>1</sup> al cui raggiungimento concorrono i programmi di sorveglianza del fenomeno infortunistico che, attraverso l'individuazione delle dinamiche e delle criticità che sono alla base degli eventi, permettono di indirizzare l'attività di prevenzione. Altrettanto importante per attivare interventi di prevenzione è la comunicazione e la diffusione di report informativi, finalizzati ad aumentare la conoscenza delle dinamiche e delle criticità più ricorrenti e a promuovere la partecipazione dei vari soggetti sociali ed istituzionali ad una pianificazione più efficace e condivisa delle azioni di prevenzione nei luoghi di lavoro.

L'ASL di Viterbo dispone di un database per la gestione degli infortuni denominato "*Portale Infortuni*" che viene implementato dalle seguenti fonti informative esterne ed interne :

- Sistema Informativo Emergenza Sanitaria (SIES) che raccoglie tutti i primi certificati medici redatti dalle strutture di Pronto Soccorso delle Province;
- Allerte telefoniche da centrale operativa I18, Carabinieri o Pronto Soccorso a seguito delle quali gli operatori del Servizio Presal intervengono nell'immediatezza del fatto;
- Segnalazioni/esposti e deleghe di indagine dell'Autorità Giudiziaria.

Per maggiori informazioni sull'attività svolta dal Servizio Presal è possibile visionare e scaricare dal sito aziendale della ASL di Viterbo il report completo "*Infortuni sul Lavoro e Malattie Professionali anni 2016-2020. Interventi di prevenzione, assistenza, controllo e vigilanza del sistema pubblico di prevenzione anni 2016-2021*" o attraverso il link di seguito riportato:

<https://www.asl.vt.it/approfondimenti/2022/Report%202016%20-%202020%20con%20copertina.pdf>

---

<sup>1</sup> Deliberazione Regione Lazio 21 dicembre 2021 n. 970 "Approvazione del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025" Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 121 del 28 dicembre 2021

## ANALISI DESCRITTIVA INFORTUNI LAVORO CORRELATI

La ricostruzione delle dinamiche infortunistiche, sulla base delle informazioni pervenute al Servizio, permette una prima individuazione dei principali determinanti che hanno generato l'infortunio ed è alla base dei criteri utilizzati per selezionare ed approfondire le indagini.

Di seguito verranno descritti gli infortuni di maggiore rilievo, in termini di gravità o di maggiore interesse per la dinamica di accadimento (eventi occorsi nel 1° semestre 2024 e individuati tra gli eventi sentinella e i "near miss").

Per ogni infortunio è riportata tra parentesi la dinamica infortunistica rappresentata dalla tipologia di incidente e dal danno, secondo quanto previsto dal modello standardizzato Infor.Mo.<sup>2</sup> utilizzato a livello nazionale per la classificazione degli eventi.

### **Che cosa sono gli eventi sentinella?**

In sanità si definisce "evento sentinella" un evento avverso di particolare gravità, potenzialmente evitabile, che può comportare morte o grave danno. Per analogia, nell'ambito della sicurezza sul lavoro, gli eventi sentinella vanno ricercati tra gli infortuni mortali e tra quelli più gravi.

Tuttavia, possono essere presenti tra gli infortuni lavorativi degli eventi, anche non gravi, ma particolarmente ricorrenti. In questi casi si ritiene utile assimilare l'infortunio ad un evento sentinella, ossia un evento-indicatore di rischio da tenere sotto controllo al fine di mirare opportuni interventi preventivi ed evitare così l'accadimento di danni gravi.

### **Che cosa sono i near miss?**

Si definisce "near miss" o "quasi infortunio" qualsiasi evento che avrebbe potuto causare un infortunio o morte ma che non lo ha prodotto.

I "quasi infortuni" sono proporzionalmente molto più numerosi degli infortuni e vanno considerati, al pari degli infortuni veri e propri, come degli indicatori di rischio.

---

<sup>2</sup> Il modello Infor.Mo. (infortuni gravi e mortali) è un modello sistemico multifattoriale e multiassiale ad albero delle cause che permette la descrizione standardizzata degli eventi infortunistici. I dati degli infortuni raccolti secondo questo modello dai Dipartimenti di Prevenzione delle singole ASL implementano la banca dati nazionale Infor.Mo. gestita da Inail.

## **Descrizione dei casi di infortunio più gravi e/o con maggiori ricadute in prevenzione, avvenuti nel primo semestre del 2024**

### ***Infortunio con prima prognosi grave (30 giorni) (variazione nella marcia di veicolo/frattura)***

Un lavoratore di 56 anni, dipendente di una ditta operante nel settore dello smaltimento dei rifiuti, era intento ad effettuare lo scarico di alcune frazioni di rifiuti conferiti presso il centro di raccolta tramite dei mezzi dotati di cassoni ribaltabili. Per eseguire tale operazione, il lavoratore sistemava dei binz (cassoni in plastica) uno accanto all'altro manualmente, in modo da occupare tutto lo spazio del ribaltabile del cassone dei mezzi e facilitarne così lo scarico per caduta del materiale. Nel frattempo, un suo collega saliva sul carrello elevatore in dotazione e vedendo che nella parte retrostante del carrello non c'era nessuno, faceva retromarcia. Durante tale manovra, però, la ruota posteriore destra del carrello schiacciava il piede sinistro del lavoratore, provocandogli una frattura a tibia e perone sinistro.

### ***Infortunio con prima prognosi grave (30 giorni) (caduta dall'alto/frattura)***

Un lavoratore di 24 anni, dipendente di una ditta operante nel settore edile, era intento nelle lavorazioni di ristrutturazione della copertura di un capannone costituito in larga parte da porzioni di struttura non portante e prive delle necessarie misure di protezione. L'infortunato, mentre transitava sulla copertura, poggiava un piede su una porzione non portante di copertura in eternit, la sfondava e precipitava da un'altezza di circa 6 metri provocandosi una frattura al bacino e al femore.

### ***Infortunio con prima prognosi grave (30 giorni) (contatto con organi lavoratori in movimento/amputazione)***

Un lavoratore di 54 anni, dipendente di una ditta operante nel settore dell'industria vetraria, doveva lucidare un tondino metallico funzionale alla creazione di un manufatto metallico. Per la predetta lucidatura l'infortunato decideva di utilizzare impropriamente un tornio orizzontale e pertanto posizionava il tondino all'interno del mandrino autocentrante. Poi avviava il macchinario che poneva in rotazione il mandrino contenente il pezzo e con la carta vetrata iniziava la lucidatura. Ad un certo punto, il tondino in rotazione avvolgeva la carta vetrata agganciando anche il guanto che indossava il lavoratore che si arrotolava fino a causare l'amputazione del II dito della mano dx.

### ***Infortunio con prima prognosi grave (30 giorni) (proiezione di solidi/contusione)***

Un lavoratore di 35 anni operante nel settore della lavorazione del legno stava utilizzando una macchina prismatrice, ossia una sega a lama circolare dotata di banco caricatore e carter di protezione, per tagliare a misura delle tavole di legno grezzo. Per effettuare tale lavorazione, il lavoratore poggiava il pezzo da tagliare sul banco caricatore e lo accompagnava tenendolo con la mano fino all'apertura del carter di protezione della macchina, poi si girava per poter prendere un altro pezzo. In quel momento il pezzo, di cui la sega a lama circolare stava terminando il taglio, veniva improvvisamente proiettato all'indietro, riuscendo a passare attraverso l'apertura del carter e colpiva alla testa il lavoratore provocandogli un trauma cranico commotivo.

***Infortunio con prima prognosi grave (40 giorni) (contatto con organi lavoratori in movimento/amputazione)***

Un lavoratore di 61 anni, dipendente di una ditta operante nel settore metalmeccanico, era impegnato nelle operazioni di foratura di tubolari metallici utilizzando un trapano a colonna sul cui mandrino era montata una punta. Durante tali operazioni, a macchina accesa e con il mandrino in rotazione, il lavoratore provvedeva a pulire la superficie dei tubolari appena forati utilizzando uno straccio. Probabilmente lo straccio si impigliava sulla punta in rotazione trascinando la mano dell'infortunato fino alla zona in rotazione e provocandogli così l'amputazione del IV dito e la sub-amputazione del V dito della mano destra.

***Infortunio con prima prognosi grave (40 giorni) (avviamento inatteso di macchina/schiacciamento)***

Un lavoratore di 35 anni, dipendente di una ditta operante nel settore della metalmeccanica, era stato incaricato insieme ad un collega di fare i fori mancanti per il fissaggio al pavimento di una rulliera posta alla fine dell'insieme di macchine costituenti la linea di produzione, che era stata spostata a seguito di alcune modifiche. In tale zona, priva di protezioni perimetrali, era in funzione il robot a 6 assi che permetteva lo scarico dei pezzi lavorati depositandoli sulle rulliere. Mentre il collega era intento a preparare il trapano tassellatore per effettuare i fori nel pavimento, l'infortunato si posizionava tra le due rulliere per passare la prolunga elettrica dall'altra parte e collegarla alla presa che era presente sulla parete, quando improvvisamente veniva colpito dal braccio del robot che lo schiacciava addosso alla rulliera provocandogli un trauma da schiacciamento del torace.

***Infortunio con prima prognosi grave (30 giorni) (caduta dall'alto di gravil'amputazione)***

Un lavoratore di 49 anni, titolare di una ditta operante nel settore di installazione infissi, si trovava presso un'abitazione privata per il montaggio dell'infisso di una finestra. Quel giorno era da solo in quanto il suo dipendente era in malattia, e dopo aver provveduto ad installare il telaio, prendeva l'anta della finestra per agganciarla negli alloggiamenti. Aveva già agganciato la cerniera superiore, tuttavia mentre agganciava quella inferiore, improvvisamente l'anta gli scivolava di mano. Istantaneamente, per proteggere l'anta, l'infortunato metteva la mano sinistra sotto, tra l'anta e il davanzale, provocandosi così lo schiacciamento e la ferita con perdita di sostanza al IV dito e al V raggio della mano sinistra.

***Infortunio mortale (variazione nella marcia di veicolo/schiacciamento)***

Un lavoratore di 38 anni, operante nel settore dello smaltimento dei rifiuti, era intento in attività lavorative presso il piazzale interno dell'azienda, dove nello stesso momento venivano eseguite attività di carico di materiale compostato all'interno di vagli attraverso l'ausilio di una pala caricatrice. Durante il percorso in retromarcia della pala caricatrice, l'infortunato non visto dal conducente, veniva investito e schiacciato mortalmente.

***Infortunio con prima prognosi grave (30 giorni) (caduta dall'alto/frattura)***

Un lavoratore di 62 anni, operante nel settore della raccolta rifiuti, e un suo collega avevano caricato su un camioncino dotato di sponda idraulica di sollevamento 15 cassoni per la raccolta dei rifiuti che dovevano trasportare e consegnare. Nel tragitto, si accorgevano che i cassoni, accatastati in tre pile da 5, si muovevano, pertanto si fermavano in una zona non trafficata al fine di scaricarne qualcuno. Mentre il collega si trovava alla postazione di comando della sponda idraulica, l'infortunato

saliva sul pianale del camion e tirava verso di lui i cassoni con ruote verso la pedana idraulica; una volta arrivato sulla pedana, però, improvvisamente questa si piegava facendolo sbilanciare e cadere all'indietro a terra insieme ai cassoni. Nella caduta l'infortunato riportava una frattura del soma vertebrale D1-L2.

## INFORTUNI SUL LAVORO

### Infortunati in occasione di lavoro accaduti nella Provincia di Viterbo dal 1° Gennaio 2024 al 30 Giugno 2024:

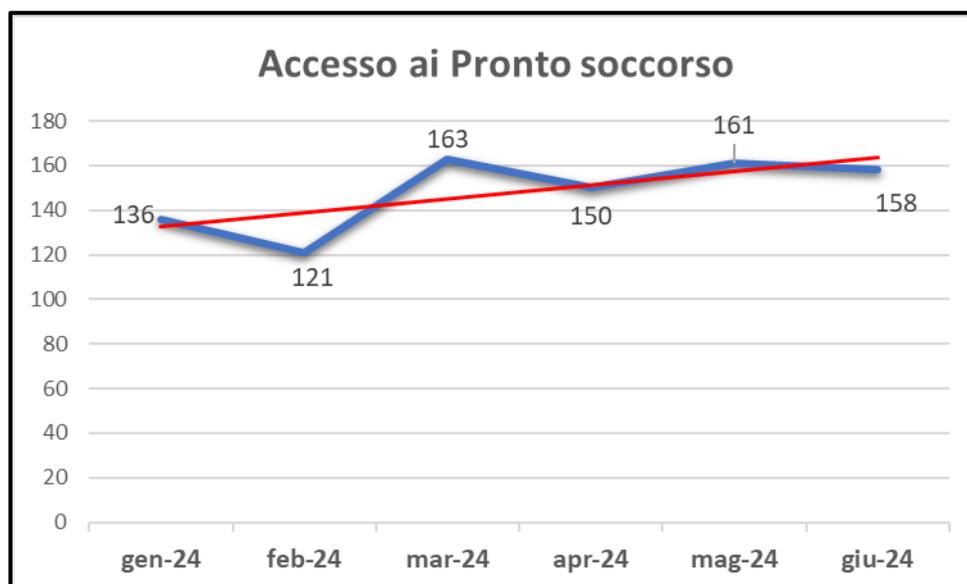
Le dinamiche infortunistiche precedentemente descritte rientrano all'interno degli infortuni verificatisi nel primo semestre del 2024 (Gennaio - Giugno) nella provincia di Viterbo e registrati all'interno del portale infortuni per un totale di 889 accessi alle strutture di Pronto Soccorso della provincia di Viterbo per infortuni sul lavoro (**Tabella 1 e Grafico 1**)<sup>3</sup>.

PRIMO SEMESTRE 2024						
	gen-24	feb-24	mar-24	apr-24	mag-24	giu-24
Accessi al Pronto Soccorso	136	121	163	150	161	158

**Tabella 1. Infortuni registrati nel primo semestre 2024 - (Fonte: Portale Infortuni)**

Dall'analisi di tali infortuni risulta che circa il 77 % dei casi sono rappresentati da infortuni lievi, con prima prognosi inferiore ai 20 giorni, il 20% circa da quelli con prognosi da 20 a 40 giorni, mentre un solo infortunio sul totale risulta con prima prognosi superiore ai 40 giorni (**Tabella 2**). In circa il 2 % degli infortuni i giorni di prognosi non sono indicati; per questi infortuni infatti la registrazione della prognosi viene effettuata in un momento successivo rispetto alla redazione del primo certificato.

**Grafico 1: Infortuni registrati nel Portale Infortuni della provincia nel primo semestre 2024**



<sup>3</sup> Dati relativi esclusivamente ai primi certificati medici registrati nella banca dati SIES della Provincia di Viterbo.

**Tabella 2. Infortuni registrati per giorni di PRIMA prognosi - (Fonte: Portale Infortuni)**

<b>PRIMO SEMESTRE 2024</b>				
	<b>&lt; 20 giorni</b>	<b>20-40 giorni</b>	<b>&gt; 40 giorni</b>	<b>Non indicati</b>
<b>Gennaio</b>	107	25	1	3
<b>Febbraio</b>	96	23	0	2
<b>Marzo</b>	127	31	0	5
<b>Aprile</b>	120	29	0	1
<b>Maggio</b>	116	43	0	2
<b>Giugno</b>	123	31	0	4
<b>Totale periodo</b>	<b>689</b>	<b>182</b>	<b>1</b>	<b>17</b>
<b>Totale periodo %</b>	77,50%	20,47%	0,11%	1,91%

La tabella 2 non comprende gli infortuni gravi e/o gravissimi avvenuti nel territorio di Viterbo e Provincia relativi a soggetti che vengono ricoverati presso strutture ospedaliere di altre province. Nel semestre di riferimento si registra un infortunio mortale avvenuto nel mese di Giugno 2024 nel settore di recupero dei materiali.